



COMUNE DI CARRARA  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

## **DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 151 DEL 12/01/2024**

### **DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo**

U.O. 7.3.2 - VIA-VAS e scarichi idrici di competenza comunale

**OGGETTO:** PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 113 “VARA” – COORDINATO COL PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 115 “VARA ALTA” – BACINO DI MISEGLIA PABE SCHEDA 15 DITTA ESCAVAZIONE CREMO MARMI SRL

### **IL DIRIGENTE**

---

VISTO il Decreto Sindacale prot. 0102584 del 28.12.2023, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore 7 Ambiente e Marmo (ex Settore Servizi Ambientali/Marmo) a decorrere dal 01.01.2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 26.10.2023 ns prot. 0086942 il Sig. Corsi Ferruccio in qualità di legale rappresentante della Crema Marmi srl con sede in Via Cocchi n. 2, 54033 Carrara (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione cava n. 113 “Vara” PABE Scheda 15 Bacino di Miseglia;

DATO ATTO che:

- in data 30.10.2023 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;
- in data 30.10.2023 ns prot. 0087575 è stato avviato procedimento con contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 30.10.2023;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- Tav. V1\_Inquadramento territoriale (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V2\_Inquadramento urbanistico (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V3\_Planimetria catastale (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V4\_Planimetria attuale (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tavv. V5A-V5B\_Planimetria di progetto (fase intermedia e fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tavv. V6A-V6B-V6C\_Sezioni di progetto (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V7A\_Individuazione volumi di coltivazione cava n°113 (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tavv. V8A-V8B\_Planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase intermedia e fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tavv. V9A-V9B\_Ipotesi di ripristino ambientale (fase intermedia e fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V10\_Sezioni ipotesi di ripristino ambientale (fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V11\_Planimetria delle fratture (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Tavv. V AMD A-V AMD B\_Piano di gestione AMD (fase intermedia e fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Relazione tecnica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione derivati da taglio (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione dei rifiuti estrattivi (Art.5 del d.Lgs. 117/08) (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione e mitigazione delle emissioni in atmosfera (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano delle acque di lavorazione (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche dilavanti (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Studio preliminare ambientale (Art.48 L.R. 10/2010) (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di ripristino ambientale (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Relazione paesaggistica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di ripristino ambientale (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Relazione idrogeologica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Relazione geomorfologica, geologica e giacimentologica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Carta giacimentologica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Sezioni giacimentologiche (prot. n. 0086425 del 25.10.2023).

CONSIDERATO che in data 04.12.2023 ns prot. 0096760 e in data 05.12.2023 ns prot. 0097374 il presente Settore ha inviato al proponente richieste di integrazioni riguardo la natura e la quantità del materiale estratto, le modalità di gestione del detrito, l'incidenza delle lavorazioni su aree di monte vergine, le fasi e la stima del ripristino ambientale e le tipologie di taglio scelte;

CONSIDERATO che in data 27.12.2023 ns prot. 0102118 e 0102144, in risposta alla suddetta richiesta di integrazioni, è pervenuta la seguente documentazione:

- Nota Tecnica (prot. n. 0102118 del 27.12.2023);
- Piano di gestione delle acque di lavorazione (prot. n. 0102144 del 27.12.2023);
- Tav. V AMD B: Piano di gestione delle AMD (prot. n. 0102118 del 27.12.2023);
- Tav. V8B: Planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase finale) (prot. n. 0102118 del 27.12.2023);

tutta la documentazione è stata pubblicata sul sito del Comune di Carrara in data 28.12.2023 e dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 28.12.2023 ns prot. 0102341;

CONSIDERATO che data 28.12.2023 ns prot. 0102291, a chiarimento delle suddette integrazioni, il proponente ha inviato un'ulteriore specificazione riguardante la sperimentazione nei metodi di taglio condotta durante il precedente piano di coltivazione, che tale documentazione è stata pubblicata sul sito del Comune di Carrara in data 28.12.2023 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 28.12.2023 ns prot. 0102352;

DATO ATTO che la documentazione valida ai fini della verifica di assoggettabilità è la seguente:

- Tav. V1\_Inquadramento territoriale (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V2\_Inquadramento urbanistico (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V3\_Planimetria catastale (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V4\_Planimetria attuale (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V5A\_Planimetria di progetto (fase intermedia) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V5B\_Planimetria di progetto (fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tavv. V6A-V6B-V6C\_Sezioni di progetto (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V7A\_Individuazione volumi di coltivazione cava n°113 (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V8A\_Planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase intermedia) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V8B\_Planimetria gestione acque di lavorazione e infrastrutture di cava (fase finale) (prot. n. 0102118 del 27.12.2023);
- Tav. V9A\_Ipotesi di ripristino ambientale (fase intermedia) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V9B\_Ipotesi di ripristino ambientale (fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V10\_Sezioni ipotesi di ripristino ambientale (fase finale) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V11\_Planimetria delle fratture (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Tav. V AMD A\_Piano di gestione AMD (fase intermedia) (prot. n. 0086424 del 25.10.2023);
- Tav. V AMD B\_Piano di gestione delle AMD (fase finale) (prot. n. 0102118 del 27.12.2023);
- Relazione tecnica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione derivati da taglio (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione dei rifiuti estrattivi (Art.5 del d.Lgs. 117/08) (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione e mitigazione delle emissioni in atmosfera (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di gestione delle acque di lavorazione (prot. n. 0102144 del 27.12.2023);
- Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche dilavanti (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Studio preliminare ambientale (Art.48 L.R. 10/2010) (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);

- Piano di ripristino ambientale (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Relazione paesaggistica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Piano di ripristino ambientale (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Relazione idrogeologica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Relazione geomorfologica, geologica e giacimentologica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Carta giacimentologica (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Sezioni giacimentologiche (prot. n. 0086425 del 25.10.2023);
- Nota Tecnica (prot. n. 0102118 del 27.12.2023);
- Specificazione alle Integrazioni al Piano di gestione delle acque di lavorazione (prot. n. 0102291 del 28.12.2023);

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è 93.500 mq;
- il comprensorio estrattivo è identificato al Foglio 34 mappali 46, 47, 82, 84, 85, 86, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 147, 149, 151, 192, 377, 378, 381, 382, 385, 386, 387, 388, 411, 417, 418, 419 e al Foglio 35 mappali 257, 262, 263, 264, 265, 266, 268, 269, 271, 272, 274, 275, 276, 277, 278, 371, 393, 394 del N.C.T. del Comune di Carrara;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 84 mesi;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 364.200 mc di materiale;
- il progetto viene presentato in coordinamento con quello della cava 115 "Vara Alta";

CONSIDERATO che le lavorazioni si svolgono in tre cantieri:

- cantiere inferiore: si prevede un solo sbasso di 4,5 m, non modificando la strada di accesso al cantiere, ma ripristinando quelle attuali, oggi inagibili perché il cantiere non è in lavorazione;
- cantiere intermedio: si prevede un solo sbasso di 7 m, sino a raggiungere la quota 333 m slm, l'ampliamento dei gradoni situati in zona su-ovest, la modifica della vilalibità interna e il prolungamento della rampa di accesso situata al di sotto dell'area impianti, in corrispondenza del ravaneto R1, che diventerà l'accesso principale;
- cantiere superiore: si prevede la continuazione delle lavorazioni in corrispondenza dei gradoni abbandonati, a partire dalla quota di 495m ca, e l'apertura di due ulteriori sbassi di ca 7 m ognuno nell'area nord-est; come specificato nella Nota Tecnica del 27.12.2023 ns prot. 0102118, <<il presente progetto prevede una incidenza su aree di monte vergine parzialmente boscate>>;

CONSIDERATO che la cava n. 113 "Vara" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 04.10.2023;

VISTA la proposta della responsabile del procedimento Ing. Alessandra Pacciani prot. 0003042 del 12.01.2024 "Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle successive integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione,

tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta, tenendo anche conto del PABE Scheda 15 approvato si propone di non assoggettare a VIA la proposta **Piano di coltivazione cava n. 113 "Vara" – coordinato col Piano di coltivazione cava n. 115 "Vara Alta" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Crema Marmi srl, alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:**

1. non potranno essere escavati più di 60.000 mc/anno;
2. in sede di LRT 35/2015, il Piano dovrà essere aggiornato prevedendo che, nelle aree a vulnerabilità medio-elevata A3, le modalità di taglio da adottarsi siano esclusivamente quella a secco e quella, già sperimentata, con apporto d'acqua non superiore ai 6 l/min, limite per il controllo del quale dovrà essere installato un misuratore di portata;
3. nelle aree A3, in sede di LRT 35/2015 potrà essere proposto ed approvato un progetto per la sperimentazione di un metodo alternativo di taglio con ridotte quantità d'acqua che preveda quanto di seguito indicato:
  - la sperimentazione avrà durata di almeno un anno;
  - la ditta dovrà annotare su un registro da compilarsi giornalmente le operazioni di taglio su apposita planimetria l'ubicazione delle prove, l'orario dell'esecuzione dei tagli e la tipologia del macchinario utilizzato;
  - la ditta dovrà inviare agli enti un report semestrale dell'andamento della torbidità delle sorgenti Canale in relazione alle precipitazioni meteoriche e ai tagli eseguiti e all'ubicazione degli stessi;
  - la sperimentazione dovrà essere immediatamente interrotta nel caso in cui avvengano fenomeni di intorbidamento della sorgente riconducibili alla sperimentazione segnalati dagli enti competenti e/o nel caso del non rispetto delle modalità operative proposte e prescritte in questa sede ed in sede di LRT35/2015;
  - al termine della sperimentazione dovrà essere presentata una relazione conclusiva;
4. in sede di LRT 35/2015, il Piano di gestione delle acque meteoriche e quello delle acque di lavorazione dovranno essere aggiornati prevedendo la pulizia delle aree di taglio anche a fine giornata lavorativa;
5. in sede di LRT 35/2015, il Piano di gestione delle acque meteoriche dovrà prevedere l'impermeabilizzazione, oltre che del basamento della cisterna di gasolio, anche dell'area in cui si effettua il rifornimento dei mezzi o altre operazioni a rischio sversamento;
6. in sede di LRT 35/2015, dovrà essere precisata la gestione del materiale detritico: nel caso in cui venisse gestito come rifiuto, dovrà essere inserito all'interno del Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi;
7. in sede di LRT 35/2015, il Piano dovrà essere aggiornato prevedendo l'accumulo del materiale destinato al ripristino ambientale solo durante l'ultimo semestre di attività della cava;
8. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 31 c. 6 e dell'art. 32 c. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, dovranno essere presentati uno studio di stabilità, gli eventuali progetti di messa in sicurezza, uno studio atto a valutare lo stato di rinaturalizzazione dei ravaneti tutelati R1 (art. 31 c. 3) e di conseguenza un eventuale progetto di risistemazione che ne preveda il ripristino ambientale;
9. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 31 c. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, dovrà essere presentato uno studio sulla stabilità dei ravaneti tutelati R2 (art. 31 c. 4) che confermi la stabilità del deposito o individui gli eventuali interventi di messa in sicurezza;
10. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 30 c. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, nel piano di risistemazione finale devono essere previsti i necessari interventi per rendere stabile l'area di immagazzinamento idrico, nella quale è fatto divieto di riempimento, e garantire il rilascio controllato delle acque;

11. *in sede di LRT 35/2015, le relazioni dovranno essere aggiornate specificando il valore del peso per unità di volume utilizzato e le corrette volumetrie suddivise tra materiale da taglio, derivati del materiale da taglio e detrito già presente in cava”;*

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

## D E T E R M I N A

**Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell’art. 19 del DLgs 152/06 e dell’art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 113 “Vara” – coordinato col Piano di coltivazione cava n. 115 “Vara Alta” – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Crema Marmi srl secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:**

1. non potranno essere escavati più di 60.000 mc/anno;
2. in sede di LRT 35/2015, il Piano dovrà essere aggiornato prevedendo che, nelle aree a vulnerabilità medio-elevata A3, le modalità di taglio da adottarsi siano esclusivamente quella a secco e quella, già sperimentata, con apporto d’acqua non superiore ai 6 l/min, limite per il controllo del quale dovrà essere installato un misuratore di portata;
3. nelle aree A3, in sede di LRT 35/2015 potrà essere proposto ed approvato un progetto per la sperimentazione di un metodo alternativo di taglio con ridotte quantità d’acqua che preveda quanto di seguito indicato:
  - la sperimentazione avrà durata di almeno un anno;
  - la ditta dovrà annotare su un registro da compilarsi giornalmente le operazioni di taglio su apposita planimetria l’ubicazione delle prove, l’orario dell’esecuzione dei tagli e la tipologia del macchinario utilizzato;
  - la ditta dovrà inviare agli enti un report semestrale dell’andamento della torbidità delle sorgenti Canale in relazione alle precipitazioni meteoriche e ai tagli eseguiti e all’ubicazione degli stessi;
  - la sperimentazione dovrà essere immediatamente interrotta nel caso in cui avvengano fenomeni di intorbidamento della sorgente riconducibili alla sperimentazione segnalati dagli enti competenti e/o nel caso del non rispetto delle modalità operative proposte e prescritte in questa sede ed in sede di LRT35/2015;
  - al termine della sperimentazione dovrà essere presentata una relazione conclusiva;
4. in sede di LRT 35/2015, il Piano di gestione delle acque meteoriche e quello delle acque di lavorazione dovranno essere aggiornati prevedendo la pulizia delle aree di taglio anche a fine giornata lavorativa;

5. in sede di LRT 35/2015, il Piano di gestione delle acque meteoriche dovrà prevedere l'impermeabilizzazione, oltre che del basamento della cisterna di gasolio, anche dell'area in cui si effettua il rifornimento dei mezzi o altre operazioni a rischio sversamento-;
  6. in sede di LRT 35/2015, dovrà essere precisata la gestione del materiale detritico: nel caso in cui venisse gestito come rifiuto, dovrà essere inserito all'interno del Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi;
  7. in sede di LRT 35/2015, il Piano dovrà essere aggiornato prevedendo l'accumulo del materiale destinato al ripristino ambientale solo durante l'ultimo semestre di attività della cava;
  8. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 31 c. 6 e dell'art. 32 c. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, dovranno essere presentati uno studio di stabilità, gli eventuali progetti di messa in sicurezza, uno studio atto a valutare lo stato di rinaturalizzazione dei ravaneti tutelati R1 (art. 31 c. 3) e di conseguenza un eventuale progetto di risistemazione che ne preveda il ripristino ambientale;
  9. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 31 c. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, dovrà essere presentato uno studio sulla stabilità dei ravaneti tutelati R2 (art. 31 c. 4) che confermi la stabilità del deposito o individui gli eventuali interventi di messa in sicurezza;
  10. in sede di LRT 35/2015, ai sensi dell'art. 30 c. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PABE Scheda 15, nel piano di risistemazione finale devono essere previsti i necessari interventi per rendere stabile l'area di immagazzinamento idrico, nella quale è fatto divieto di riempimento, e garantire il rilascio controllato delle acque;
  11. in sede di LRT 35/2015, le relazioni dovranno essere aggiornate specificando il valore del peso per unità di volume utilizzato e le corrette volumetrie suddivise tra materiale da taglio, derivati del materiale da taglio e detrito già presente in cava;
- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
  - la durata del provvedimento di verifica è di **8 anni**, tenuto conto della fase propedeutica all'ottenimento del titolo autorizzativo;
  - entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
  - di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
  - di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
  - di dare atto che la responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è l'Ing. Alessandra Pacciani;
  - di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e della responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
  - di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente  
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”